

---

## Myanmar: il mondo deve sapere cosa sta accadendo

**Autore:** George Ritinsky

**Fonte:** Città Nuova

**Pazi Gyi, distretto di Kantbalu, a nord di Mandalay, in Myanmar. Alle 07.00 del mattino di martedì 11 aprile, jet supersonici contro la popolazione: l'ennesimo attacco feroce, ancora un massacro. Almeno 120 morti**

**È così che va la storia in Myanmar:** una zona tranquilla, quella del **Sagaing**, vicino a **Mandalay**, alle 7 del mattino, **mentre la gente mangia il poco riso** che ha e si sta organizzando una danza per festeggiare l'apertura dell'ufficio di rappresentanza del **Governo di unità nazionale** (Ngu) e dell'**Esercito popolare** (il Pdf, People Defence Force). Gente povera o al massimo modesta, di campagna, che cerca di avere una vita normale in un Paese dove i militari **non combattono un nemico che viene da fuori**, ma la propria gente. E quei militari, il **Tatmadaw** della **Giunta militare golpista**, probabilmente per una "soffiata", hanno voluto dare **una lezione al Pdf degli irriducibili:** con jet e missili aria-terra, l'aviazione ha attaccato, radendolo al suolo, il villaggio di **Pazi Gyi, uccidendo almeno 120 persone**. Questo il bilancio e la notizia nuda e cruda. Una cosa orrenda, diciamolo pure. Un crimine perpetrato **contro civili, studenti e contadini**, che dopo **60 anni di guerra civile**, hanno deciso di imbracciare le armi, le poche che riescono a trovare, e di combattere, contro **un esercito spietato**, ben armato e ben addestrato. Molti **Paesi occidentali** e le **Nazioni Unite** nelle sue massime cariche, hanno espresso **indignazione** e chiesto che i responsabili siano portati davanti alla giustizia. **Ma come farlo?** Chi ha la facoltà di entrare a **Burma** (il vecchio nome del Myanmar ancora usato dal Dipartimento di Stato Americano) e andare ad **arrestare i responsabili** di questi crimini? Ormai sono **almeno 3.100 i civili uccisi** in circostanze analoghe, oppure durante manifestazioni di protesta, da parte delle forze armate che hanno abbattuto lo Stato di diritto con il **golpe del 1 febbraio 2021**. La guerra civile in Myanmar ha stabilito un record che fa venire i brividi: è **la più lunga guerra civile della storia dell'umanità**, dura da 60 anni. Da quando **l'Indonesia è presidente dell'Asean** (Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico), il 1° gennaio 2023, gli sforzi si stanno moltiplicando per migliorare i contatti tra i principali attori della **pace in Myanmar:** sforzi sperati, annunciati e per i quali si lavora intensamente. Sforzi osteggiati e derisi dal comportamento del **regime birmano** del generale **Min Aung Hlaing**. In pratica, il generale ed i suoi sostenitori si prendono gioco della comunità internazionale e proseguono nella loro truculenta **politica di eliminazione fisica** di tutti gli avversari politici e militari, **compresi i bambini**, che rappresentano futuri possibili avversari. Eppure, nonostante la connivenza di diverse **aziende occidentali produttrici di armi** (alla faccia dell'embargo), il sostegno palese della **Russia** e quello al solito più sfumato della **Cina**, il Tatmadaw del generale Min Aung Hlaing **perde territorio** giorno dopo giorno, tanto che ha dovuto prolungare di 6 mesi lo stato di emergenza nazionale ed anche **rinvviare le elezioni farsa** che erano state indette per il prossimo agosto. **Il governo ombra del Nug** dichiara di avere il controllo del **52% del territorio nazionale:** e questo, anche se non ammesso, è uno **scacco umiliante per il regime**. I militari del regime hanno il morale così a terra, che deve essere utilizzata l'aviazione per **evitare le imboscate continue** e sanguinose, dove il Pdf, l'esercito della gente, ha ormai **quasi sempre la meglio**. Si ripete in qualche modo la vicenda del **Vietnam**, dove le truppe statunitensi e sudvietnamite, bene armate, non riuscirono a sconfiggere i **viet-cong**, che si nascondevano nei cunicoli sotto terra e che smontavano **a mani nude enormi bombe inesplose** per ricavarne piccole bombe efficaci e letali. **La situazione è molto confusa, ma è guerra**. E guerra sarà fino alla fine. La convinzione tra la popolazione è che si combatterà fino alla vittoria, perché nessuno scorge **possibilità di dialogo** tra le parti in lotta. I generali e i militari di Min Aung Hlaing **non possono perdere**, perché questo significherebbe la loro morte e la fine di un

---

regime che, negli ultimi 60 anni, **si è macchiato dei crimini più atroci** contro l'umanità. **Papa Francesco**, nel messaggio pasquale per la pace, ha ricordato il Myanmar, e insieme anche i **Rohingya**: un messaggio molto mirato. Perché ricordare i Rohingya? Forse è lì che si potrebbe nascondere **una via verso la pace**. Affrontare il problema di **1,2 milioni di profughi Rohingya** del Myanmar, rifugiati in **Bangladesh** ed in altri paesi della regione, riguarda **una piaga interna** del Myanmar, oltre che **dell'umanità intera**. Forse anche le altre etnie birmane dovrebbero accettare i Rohingya come **fratelli e figli della stessa nazione**, cosa che non avviene. E qui sta un altro **grave problema interno** del Myanmar: i Rohingya sono spesso chiamati in modo dispregiativo "**bengalesi**", e da tanti non vengono considerati **parte delle 135 etnie nazionali birmane**. In pratica, sono considerati **stranieri** dai loro stessi connazionali. Forse la pace in Myanmar potrebbe passare per **una fraternità accolta e condivisa**. Con i Rohingya, ma non solo con loro. \_\_

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). *Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)*\_\_**